



QUOTIDIANI GESTI DI CORAGGIO

■ *riflessioni di don Giorgio*

Il Papa non cessa di sorprenderci con i suoi atteggiamenti essenziali che si traducono in gesti semplici, tanto semplici da disarmare cuori e pensieri ed indicare cammini di rinnovamento interiore e comunitario.

L'ha fatto anche durante il viaggio in Terra Santa:

- si è fermato davanti al muro di divisione, costruito per separare e proteggere;
- si è tolto le scarpe per entrare a visitare la moschea sulla spia-

nata di Gerusalemme. E poi se l'è rimesse per continuare il suo pellegrinaggio;

- ha invitato a casa sua i presidenti israeliano e palestinese a “pregare per la pace”. Sì, semplicemente a pregare: ha proposto loro un viaggio, solo per pregare e non per firmare trattati, intese, o per azioni diplomatiche... solo per pregare! Che bello: ha indicato alla Chiesa il suo specifico spirituale, prima e al posto di tante altre intenzioni...;

- ha abbracciato il Patriarca ecumenico Bartolomeo, a cinquant'anni dall'altro sorprendente incontro tra Paolo VI e Atenagora.

E anche con lui ha pregato. Potremmo continuare nella lista delle azioni semplici e sconvolgenti. Già in questo possiamo trovare un monito per tutta la comunità cristiana. Noi, il monito lo cogliamo rivolto alla nostra comunità di S. Maria Maggiore al termine dell'anno pastorale e

segue da pagina 1

alle porte dell'estate.

Cogliamo il compito essenziale che ci è stato affidato: **evangelizzare!** Non altro se non questo: siamo discepoli del Maestro che ci invita a cercarlo e a lasciarci trovare da Lui. A Lui siamo invitati a guardare e non ad altri né ad altre istituzioni o palazzi. È Lui il nostro punto di riferimento unico, oltre le appartenenze ideologiche, politiche, sociali (che non possono mai avere il sopravvento né il potere di dividerci!). Senza lasciarci sviare! A volte la **tentazione** è stata seducente e ci ha resi tiepidi e mediocri, frettolosi e sbrigativi con gli altri, presuntuosi e con un'eccessiva fiducia nelle strutture più che nella sua Parola. Senza parlare poi delle **divisioni** che scandalizzano più di ogni altra cosa soprattutto i piccoli: divisioni provocate da chiacchiere offensive, da durezza di giudizio, gelosie, invidie, ambizioni smodate...

Affrontate e superate le tentazioni, la nostra comunità ne ha fatto di cammino: quanti laici, quanta gente semplice ha vissuto e testimoniato uno **stile di vita** pieno di misericordia, accostandosi a chi veniva incrociato lungo la via con un linguaggio di prossimità e di dialogo talmente universale da essere inteso immediatamente: il bene e la bontà non hanno bisogno di mediatori culturali né di traduttori; tutti capiscono la lingua della carità quando è espressa da una mano che si protende, da un occhio attento alle necessità, da un cuore che non è chiuso nei propri interessi.

È questa la prima e più originale verità del messaggio cristiano che la nostra comunità ha cercato di vivere: si è lasciata evangelizzare e ha cercato di annunciare! Quando la **verità e la misericordia vengono coniugate**, diventano credibili; quando le separiamo, succedono gravi disastri (a volte irreparabili!).

Che bello rileggere tante espe-

rienze, tante proposte, tante e svariate iniziative che ci hanno coinvolti durante l'anno pastorale alla luce dell'**azione stessa di Gesù** che nella sua quotidianità altro non faceva se non essere attento a quello che le persone vivevano e lì trovava tratti e segni del passaggio e della presenza di Dio.

È difficile, se non totalmente impossibile, scorgere Gesù che difende la sua ideologia o addirittura che si mette sulle barricate a fare la crociata contro qualcuno che non la pensa come lui. Gesù era, piuttosto, attento a guardare, ad accompagnare l'agire della gente semplice, a commuoversi davanti a gesti di chi lavorava per guadagnarsi il pane... E lì vedeva qualcosa di grande e Qualcuno che affianca la fatica del quotidiano esistere. Il seminatore umile e fiducioso divenne così il suo riferimento per parlare di una Parola necessaria per il frutto che Dio vuole per il bene dell'umanità.

Era l'**esistenza "profana"** e non quella direttamente "religiosa" che Gesù prendeva ad esempio: la osservava, la ascoltava, la accoglieva, la interiorizzava fino a sentire la voce e a vederne la luce che lo conducevano direttamente al Padre, il Dio della vita. E se per questo veniva criticato, non gli importava affatto: *"...è un mangione e un beone, amico dei pubblicani e delle prostitute"*. Anzi, proprio la condivisione della mensa di questi ultimi, diventava l'elemento decisivo per le parabole che parlano di Dio ricco di Misericordia.

Ci siamo messi a questa scuola anche noi; la nostra Comunità ha cercato di farsi discepolo umile per diventare come il Maestro: abbiamo cercato di parlare il suo linguaggio, una volta ascoltato e imparato; abbiamo tentato di comunicare con il linguaggio della quotidianità, composto dalle cadenze delle attività della gente, e dalle tonalità in cui si dovreb-

bero scoprire i modi di dire e di essere del Maestro.

- Questo ci ha impedito di sentirci a posto nelle e delle azioni "religiose" quando staccate dalla vita.
- Abbiamo sentito l'urgenza di conoscere sempre e meglio la Parola di Dio: è lei il criterio ultimo dei pensieri e dell'agire, come una spada che entra e diventa discriminante nelle scelte operate.
- I muri ci hanno messo in crisi! Come il Papa, li abbiamo guardati e ce ne siamo vergognati visto che ce ne sono anche tra noi: le distinzioni che a volte accettiamo tra "i nostri" e "gli altri"; le chiusure di chi è convinto di averne abbastanza dei propri problemi; le indifferenze di chi lascia che il mondo vada per la propria strada e se ne sta comodamente seduto ai piedi del campanile senza sentire il bisogno di attraversare la piazza.

Tutto questo ci impegna a **toglierci i calzari** perché l'incontro con l'altro è terreno sacro. E non importa se non la pensa come noi: è sacro anche chi non conosce Cristo. Siamo convinti che anche lui abbia bisogno di Gesù e ci impegniamo a capire e a trovare la strada per arrivare a lui con il Vangelo. O meglio ancora: ci mettiamo noi alla scuola del Vangelo che rivela strade impensate per arrivare ai cuori di tutti, anche di chi non lo conosce. Umilmente ci impegniamo a conoscere meglio lo stile delle Beatitudini e a vivere testimoniandone la bellezza!

Papa Francesco ha fatto e sta facendo lo stesso percorso e ce lo indica come **strada della "pace"**! È ancora e sempre la maestra, alla cui scuola la nostra comunità continuamente deve e intende rimettersi.

Un vero cammino dello Spirito! A tutti, allora, buona "ricreazione" nello Spirito ... anche con una sana vacanza.

MARIA ASSUNTA IN CIELO

Il 15 agosto ricorre la Solennità dell'Assunta, festa della nostra comunità parrocchiale. Festa grande, festa bella che intende celebrare, non una dea, ma una creatura: Maria. Donna scelta, amata, chiamata, mandata da Dio per essere Madre di Gesù, diventa per noi modello del Discepolo che segue il Suo Signore.

Quanto è stato scritto su di Lei e quanto si può scrivere e si scriverà ancora per ringraziare il Signore di avercela data. Noi prendiamo in prestito le parole di un innamorato della Vergine e ci lasciamo accompagnare dalle sue espressioni e dal suo cuore per godere, insieme con lui, della bellezza della Madonna. L'innamorato è don Tonino Bello.

Prediamo l'occasione, visto che ce la propone, di dare un'occhiata in giro e vedere tanta bellezza umana che Dio ha creato e che a Lui ci conduce. Perché in fin dei conti: il bello è bello, per fortuna c'è ed è traccia di Dio.

... "Maria, comunque, doveva essere bellissima.

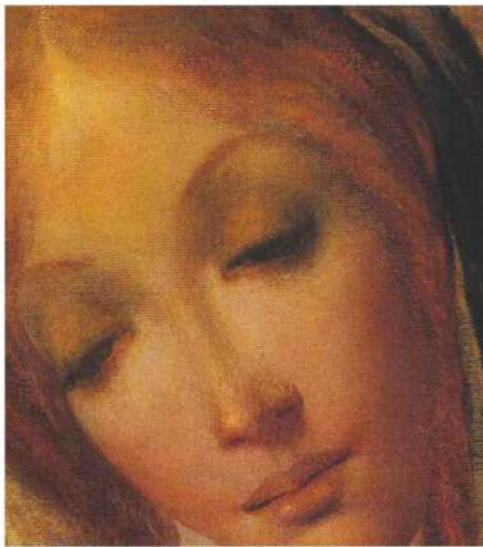
Non parlo solo della sua anima. La quale, senza neppure l'ombra del peccato, era limpida a tal punto che Dio vi si rispecchia dentro. Come le montagne eterne che lì, sulle Alpi, si riflettono nella immobile trasparenza dei laghi. Parlo anche del suo corpo di donna.

La teologia, quando arriva a questo punto, sembra sorvolare sulla bellezza fisica di lei.

La lascia celebrare ai poeti "Vergine bella, di qual sol vestita, coronata di stelle, al sommo Sole piacesti sì che in te sua luce accolse...".

La affida alle canzoni degli umili "Mira il tuo popolo o bella Signora". O agli appassionati ritornelli della gente "Dall'aurora tu sorgi più bella... non vi è stella più bella di te". O alle allusioni liturgiche del "Tota pulcra". Tutta bella sei, o Maria.

Sei splendente, cioè, nell'anima e nel corpo. ...Santa Maria, donna bellissima, attraverso te vogliamo



ringraziare il Signore per il mistero della bellezza.

Egli l'ha disseminata qua e là sulla terra, perché lungo la strada tenga dexte, nel nostro cuore di viandanti, le nostalgie insopprimibili del cielo. ...Santa Maria, donna bellissima, facci capire che sarà la bellezza a salvare il mondo.

...E' per questo, Santa Vergine Maria, che vogliamo sentire sempre il fascino, sempre benefico, anche del tuo umano splendore, così come sentiamo la lusinga, talvolta ingannatrice, delle creature terrene.

Perché la contemplazione della tua santità sovrumana ci aiuta già tanto a preservarci dalla palude. Ma sapere che tu sei bellissima nel corpo, oltre che nell'anima, è per tutti noi motivo di incredibile speranza. E ci fa intuire che la bellezza della terra è appena un ruvido seme destinato a fiorire nell'erre di lassù."

(da: Maria donna dei nostri giorni - Antonino Bello)



Anno 1950

Processione
per la festa
della
Madonna

Solennità del Corpus Domini

Mons. Zenari, Nunzio Apostolico in Siria, presiede alla cerimonia



Giovedì 19 giugno nella nostra bella piazza, accanto alla statua della madonna, abbiamo celebrato l'antica e tanto cara festività del "Corpus Domini" con la celebrazione della Santa Messa e la processione col "Santissimo" accompagnata da molti fedeli e preceduta dalla Banda musicale di Bussolengo. Alla tradizionale funzione religiosa, quest'anno abbiamo avuto il piacere della presenza di Mons. Mario Zenari, Nunzio Apostolico della Siria.

Davanti a tanti fedeli ed ai bambini della Prima Comunione, tutti vestiti con le

tuniche bianche, Mons. Zenari nell'omelia, ha chiesto di ricordare e di pregare per le tante vittime delle violenze causate dalla guerra. Fame, orrori, lutti e tragedie senza fine, continuano ad essere, purtroppo, quotidianità per moltissimi bambini e le loro famiglie di quella terra così bella, ma così violentata.

Dopo la S. Messa, il Santissimo è stato portato in processione intorno alla chiesa parrocchiale, preceduto dai bambini che spargevano, colorati e profumati petali di rose lungo il percorso.

Al termine della bella funzione religiosa, il corpo bandistico ha chiuso la serata con un festoso brano musicale di commiato.



La difficile situazione siriana dalla viva voce di Mons. Zenari

La serata successiva, sempre Mons. Zenari, accogliendo l'invito del nostro parroco, ha tenuto una conferenza nel nostro teatro parrocchiale, sempre sul tema, oramai dimenticato dai nostri "mass media", della guerra in Siria.

In modo molto diretto, particolareggiato ed approfondito ha saputo illustrare ai presenti tutte le problematiche politiche, religiose, etniche... che rendono impossibile, purtroppo, allo stato attuale uno spiraglio di pace per una soluzione definitiva di tanta tragedia. Al di là di ogni retorica, alla vista di alcune foto l'incredulità e la crudezza delle immagini, hanno lasciato il posto alla commozione che ha toccato ognuno di noi rimasti senza parole...

Alla fine della serata, dopo aver risposto in modo chiaro e molto esauriente alle inevitabili domande di approfondimento dei presenti, Mons. Zenari ha colto l'occasione per ringraziare di cuore, quanto la nostra Comunità e le due parrocchie stanno facendo a favore della Siria con la preghiera oltre che in modo concreto.

L'augurio che accompagnerà il Nunzio Apostolico, sia di averlo quanto prima ancora qui a Bussolengo per annunciare che finalmente tutto il male di questi tempi sia solo un tristissimo ricordo.

A te buon Dio, e solo a te, fiduciosi ci affidiamo!

Sara P.



Don Michele Morando ci scrive dalla Papua Nuova Guinea



La vigilia della mia partenza per la Papua Nuova Guinea, il 29 marzo di quest'anno, lo stesso giorno in cui ho salutato la comunità parrocchiale del Beato Carlo Steeb a S. Michele Extra, 500 giovani dell' Arcidiocesi di Mount Hagen sulle Highland in Papua Nuova Guinea, partivano da Madang, sulla costa Nord del paese, per ripercorrere a piedi un antico pellegrinaggio.

Questo era l'impervio tragitto che i primi missionari Verbiti nel 1934 avevano fatto per iniziare la missione e portare il Vangelo a popolazioni che fino a pochi anni prima erano rimaste completamente sconosciute al mondo occidentale.

Dopo 80 anni da quella impresa missionaria la Chiesa delle Highlands ha voluto dire grazie per il dono del Vangelo. Tra i giovani pellegrini c'erano anche alcuni seminaristi e preti, e alcuni di loro erano i nipoti dei 72 portatori e catechisti che avevano accompagnato i primi missionari.

Il pellegrinaggio è durato due settimane e ha sostato in tutte le missioni fondate dai Verbiti nel lontano 1934. Nella parrocchia di Ombondo hanno onorato la memoria dei tre missionari di quella prima spedizione che hanno

perso la vita in un attacco di un Clan ostile. Con la comunità locale hanno partecipato all'inaugurazione di una scuola secondaria in loro memoria.

Tutti i Cattolici che ho incontrato nella Parrocchia di Kefamo, nella diocesi di Goroka, dove sono parroco, sono provenienti da quelle missioni nel Chimbu e tutti nel presentarsi sono fieri di nominare i luoghi e le comunità di origine, quelle stesse che ritrovo nel percorso dei giovani pellegrini: Mingendi, Didima, Denglau, Golgme, Ombondo. Tutte le scuole e i centri sanitari che ho visitato in questi tre mesi di permanenza a Goroka mi testimoniano l'impegno dei missionari e insieme l'accoglienza che il Vangelo ha ricevuto in queste comunità. Oggi il 40% degli istituti scolastici e sanitari nella Highland è sostenuto dalla Chiesa cattolica. Il Vescovo Francesco Sarego, che presto vi farà visita a Bussolengo (anche lui Verbita) e il suo confratello e nostro compaesano Padre Franco Zocca mi stanno introducendo al servizio pastorale in questa Chiesa. Sono insieme testimoni degli inizi. Mons. Francesco ha conosciuto i primi missionari fondatori della missione, Padre Franco dirige da vent'anni un Centro Ecumenico di Studi sociali, il Melanesian Institute ed entrambi sono esperti conoscitori dell'attualità e delle sfide future della missione in Papua Nuova Guinea. Appassionati Maestri sono per noi una garanzia per iniziare con il passo giusto.

Il pellegrinaggio continua...



Francesco Serego

Vescovo della diocesi di Goroka, dove sta operando il nostro don Michele Morando, sarà con noi

sabato 19 luglio
per celebrare l'Eucarestia.

Una iniziativa della Cooperativa Agespha

Inaugurato l'orto biologico dei "Cioi"



Siamo arrivati alla 7° edizione della Festa d'Estate che si è tenuta il 20/21/22 giugno 2014 presso la Cooperativa Agespha Onlus in Via Biancardin, 14 a Bussolengo.

Appuntamento ormai consolidato che mantiene lo scopo per cui è nata la Festa stessa, quello di promuovere la conoscenza della realtà della Cooperativa Agespha e di tutte le sue iniziative a favore delle persone con disabilità del Comune di Bussolengo e dei comuni limitrofi. L'edizione di quest'anno ha avuto un enorme successo di pubblico grazie alla collaborazione fattiva nell'organizzazione delle serate: venerdì sera con l'associazione Sogno Salentino che ha preparato specialità salentine e musica folk; sabato con i Castion Boys e domenica con l'ormai consolidata serata con la compagnia teatrale "Mal Maridè" che da sempre ci appoggia con entusiasmo nelle nostre iniziative. Il sabato mattina abbiamo inaugurato l'orto biologico con la gradita presenza del Sindaco

e dell'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bussolengo che ci sostengono sempre nei nostri nuovi percorsi educativo-riabilitativi.

La raccolta fondi di quest'anno punta a coprire le spese per l'adeguamento igienico sanitario di un piccolo fabbricato presso l'orto biologico in Loc. Cioi che garantisce un luogo dove le persone con disabilità che lavorano presso l'orto possano usufruire di un luogo dove rifocillarsi, cambiarsi e nell'eventualità disporre di servizi igienici.

La Festa d'Estate diventa un'occasione di conoscenza non solo delle strutture convenzionate con l'Asl 22 (Centro diurno, Comunità alloggio ed Appartamento Protetto), ma anche di questi progetti sopra elencati che purtroppo non hanno un appoggio economico da parte dell'azienda sanitaria, ma solo contributi da parte dei servizi sociali del comune di Bussolengo, dai familiari e da contributi privati.

Diventa quindi importante riuscire a sostenere queste iniziative collaterali che rispondono alle molteplici richieste delle famiglie, ma anche degli utenti stessi di attività alternative che permettano di poter avere altre opportunità di riscatto sociale.

Colgo l'occasione già in questo spazio per ringraziare tutti quelli che collaborano alla buona riuscita della Festa (comitato Cristo Risorto, parrocchia S.M. Maggiore, alpini di Bussolengo, CRI sez. di Sant'Ambrogio, ass. Sogno Salentino, compagnia teatrale Mal Maridè) e a tutti i volontari che quotidianamente danno un enorme contributo alla buona riuscita delle nostre attività.



Segattini Matteo

16 agosto

Antica festa di San Rocco

A chi presta attenzione quando va in giro per il territorio di Bussolengo, non saranno sfuggiti i numerosi capitelli dedicati a San Rocco. Sono i segni della devozione popolare che i nostri nonni avevano per il Santo di Montpellier, invocato contro le malattie.

A testimonianza della popolarità di San Rocco c'è la chiesa a lui dedicata dove troviamo ben 22 affreschi che lo ritraggono. Oltre alla chiesa e ai capitelli, alcuni storici documentano che in paese vi fossero diverse facciate dipinte, datate tra l'inizio e la metà del '500, visibili fino al '900, ma purtroppo ora scomparse, in cui accanto alla Madonna compariva San Rocco. Rocco era tanto importante che venne istituita, nei giorni a cavallo del 16 agosto, una "Fiera del bestiame". Ignoto è l'anno di istituzione, ma già nel 1794 era definita "antica" assieme a quella di San Valentino (14 febbraio). La fiera si svolgeva al centro del paese, in via Piorta ove gli animali venivano legati a una corda tesa lungo i muri delle case e "provati" sulla piazza. Quando il numero delle bestie aumentava, la fiera si estendeva su tutta la piazza detta "della grassa", l'attuale piazza XXVI aprile. Si erigevano "... impalcature di ogni sorta per i fuochi artificiali (le coete) che duravano tutta la notte".

Nel 1970 si inserisce poi, tra le altre iniziative della fiera, una "Esposizione canina nazionale" e una "Mostra provinciale delle pesche". organizzando un concorso ippico nel parco di Villa Spinola, suggestivo spettacolo purtroppo non più ripetuto. Con questi ritocchi la fiera perdura, alla tradizionale scadenza d'agosto, durante tutti gli anni '80 caratterizzandosi sempre più come "Mostra delle pesche".

Le due feste, quella di San Valentino e quella di San Rocco segnano nel calendario due sparti acque.

Per chi crede nella magia dei numeri, non può sfuggire la singolarità tra i due eventi: infatti dal 15 febbraio al 15 agosto passano 182 giorni, dal 17 Agosto al 13 febbraio passano 181 giorni...

I due Santi si trovano così agli antipodi, quasi a non voler farsi torti.



In occasione della festa di San Rocco, **sabato 16 agosto**, durante la celebrazione della S. Messa delle ore 19.00 verranno ricordati tutti i defunti di via Piorta dove è tuttora situata l'antica edicola a Lui dedicata.

Le catechiste alla Madonna della Corona



Voria averghe en penel
Da pociar su nel ciel
Par colorar en torno
Par far belo ogni giorno.

Voria empienirme l'anima
De tuti sti colori
Sentir el profumo
Soave dei fiori.
Come la conchiglia
Co la osse del mar
De soto la Val d'Adese
Se senti respirar.
L'è come na canzon
El vivar de la gente
Deventa n'orazion
Chi no va perso gnente.
I nostri buteleti
Denanzi a la Madonna
Se ghè qualche rimpianto
Se no s'è fato tanto
En quel che vegnarà
Metèmo l'umiltà,
avanti con amor
ghe pensarà el Signor.

L'è dura la salita
Ma se va su lezeri
Parchè aven lassà zo
Tuti i tristi pensieri.
Me vardo en torno
Ormai è finio el giorno
Na roba che consola,
Se caten tuti insieme
entorno a na tola.
Sti momenti felici
I visi dei amici,
don Giorgio, le butele,
Te ringrazien Signor
De ste giornade bele.
La Mamma la ne ascolta
E tuti en compagnia
Diremo n'altra olta
Na bela Ave Maria

Albino Bertoldi

La grande festa del Bacilieri

Tutte le settimane scorrono intense alla Scuola Bacilieri, ma la settimana vissuta tra il 16 ed il 21 maggio è stata, se è possibile, ancora più intensa delle altre.

Bambini, maestre e genitori infatti sono stati coinvolti nella preparazione e realizzazione dei tre appuntamenti che come da tradizione caratterizzano l'avvicinarsi della fine dell'Anno Scolastico. Il 16 maggio si è tenuta la festa di Fine Anno, quella che un tempo era chiamata Festa dei diplomi. Se è vero infatti che il momento più bello, ed anche un po' commovente di questa festa è la consegna dei diplomi ai "Blu" (i bambini del terzo anno) che si preparano a spiccare il volo verso la Scuola Primaria, sarebbe stato penalizzante ed ingiusto per i loro amici "Gialli" (primo anno) e "Rossi" (secondo anno), caratterizzare la festa solo per quel particolare evento.

Si perché la festa di fine anno è una festa per tutti i bambini, la festa nella quale provano la gioia di mostrare ai loro genitori i frutti del lavoro di un anno intero.

Quest'anno si è deciso di modificare il programma della festa non facendo più recitare insieme tutti i Gialli, tutti i Rossi e tutti i Blu, bensì suddividendo la Festa in tre rappresentazioni messe in scena da una coppia di sezioni alla volta, dove tutti i bambini di quelle sezioni hanno recitato insieme.

Le scenette erano dedicate ad Elmer, il simpatico e multicolore elefantino che è stato il personaggio che ha accompagnato i nostri piccoli amici durante tutto l'anno. Dopo musiche, canti, balli in abiti fantasiosi e coloratissimi, è stato lasciato ai "Blu" lo spazio che meritano per ricevere, con tanto di tocco accademico, il diploma.

Nonostante previsioni meteo non propriamente esaltanti, la festa della scuola di domenica 18 maggio si è regolarmente tenuta nel parco della scuola, preceduta dalla S. Messa, celebrata da Don Giorgio nella chiesa di Santa Maria Maggiore (per la regola dell'alternanza che vedrà l'anno prossimo la S. Messa celebrata presso la Chiesa di Cristo Risorto, perché la "Scuola Bacilieri" è patrimonio di tutta la comunità).

I genitori hanno allestito non solo un lauto banchetto per far festa in compagnia, ma poi hanno anche allestito momenti di gioco collettivo, di attività manuale e la tradizionale pesca di solidarietà. La giornata, alla cui realizzazione ha dato un prezioso contributo anche il Gruppo Alpini Bussolengo che ha gentilmente messo a disposizione tavoli e panche, è scivolata via in un clima di grande festa e condivisione.

Mercoledì 21 maggio è poi andato in scena, nel teatro di Santa Maria Maggiore, lo spettacolo "La Ricetta Magica", realizzato dal gruppo teatrale formato da



alcuni genitori.

Dopo tre mesi di prove, di tensioni, ma anche di tanto divertimento, il momento tanto atteso è arrivato e lo chef Gustavo ed il suo pazzo assistente Spicchio, nonostante le incursioni di una miriade di personaggi del regno di Favolina, sono riusciti a sfornare la torta suggerita dal Ricettario Magico!

Lo spettacolo di quest'anno ha coinvolto i bambini, chiamati in diversi momenti ad interagire con quanto accadeva sul palco. Insomma, un'altra dimostrazione di come la cifra stilistica della "Scuola Bacilieri" sia data dalla grande interazione tra scuola e famiglie, nel comune intento di regalare ai nostri bambini anche queste occasioni speciali di serenità.

Con il 27 giugno è arrivato anche per i bambini della "Scuola Bacilieri" il momento delle attese vacanze. La scuola durante l'estate si rifarà un po' il trucco con importanti lavori di manutenzione e riqualificazione energetica (sostituzione integrale dei serramenti del lato Nord e realizzazione del cappotto sui lati Est/Ovest), per farsi trovare pronta all'appuntamento dell'11 settembre quando solo i piccoli "Gialli" inizieranno a prendere confidenza con la scuola con orario ridotto (9.30 -11.30).

Da lunedì 15 settembre tutti i bambini ricominceranno con il seguente orario:

- bambini di 3 anni dalle 9.00 alle 11.30 sino al 16/09 e poi sino alle ore 13.00.
- bambini di 4-5 anni dalle 8.30 alle 13.00.

N.L.

Klevis: una storia particolare

Il Giorno 8 giugno ha ricevuto il battesimo Klevis, un ragazzo albanese venuto in Italia per affrontare una difficile operazione e ospitato in questi mesi nell'appartamento del Centro Sociale.

"Vorrei ringraziare la Comunità Cristiana di Bussolengo per avermi accolto; le catechiste, suor Ernesta e quelle persone che si sono dimostrate sensibili alla mia situazione.

Un ringraziamento a Nicoletta e a Manlio che si sono sempre interessati alle mie problematiche, preparandomi anche a questo meraviglioso evento.

Un grande grazie anche al mio papà che nella nostra terra, ha lasciato tutto, compreso la famiglia e il suo posto di lavoro, per affiancarmi durante il mio percorso qui in Italia aiutandomi ad affrontare le problematiche della mia salute. La sua presenza mi dà la forza di superare i vari ostacoli che si presentano quotidianamente nel mio difficile cammino.

Grazie papa!!



Un grazie particolare a don Elvis che mi ha seguito in questo cammino e a don Giorgio che mi ha fatto spazio nel suo cuore e mi ha aperto le porte permettendomi di far parte della meravigliosa famiglia di Cristo, dando inizio a una mia vita nuova.

Grazie don Giorgio!!

Infine vorrei lanciare verso l'alto un ringraziamento speciale a quella persona che inizialmente e unitamente a don Giorgio si è interessata alla mia difficile situazione, e sono certo che dal cielo ora ci sta guardando.

Grazie don Fabiano!!"



Così parlò Francesco

"Quando in una famiglia non si è invadente, si chiede 'permesso'. Quando in una famiglia non si è egoista, si impara a dire 'grazie! grazie!'. E quando in una famiglia, uno se ne accorge che ha fatto una cosa brutta e sa chiedere "scusa", in quella famiglia c'è pace e c'è gioia." (29 Dicembre 2013)

"Non lasciatevi rubare la speranza. Per favore: non lasciatevela rubare. E chi ti ruba la speranza? Lo spirito del mondo, le ricchezze, lo spirito della vanità, la superbia, l'orgoglio ... tutte queste cose ti rubano la speranza. Dove trovo la speranza? In Gesù povero: Gesù che si è fatto povero per noi. E tu hai parlato di povertà. La povertà ci chiama a seminare speranza." (7 Giugno 2013)

"Se vogliamo davvero seguire Gesù, dobbiamo vivere la vita come un dono da dare agli altri, non come un tesoro da conservare" (14 Maggio 2013)

SAGRA DI SAN LUIGI 2014



La comunità parrocchiale di S. Maria Maggiore di Bussolengo e il Circolo NOI - Pier Giorgio Frassati sono in festa **dal 3 al 14 luglio 2014** per la SAGRA di S. LUIGI che quest'anno compie dieci anni. Era il Luglio 2005 quando, da un'idea dell'allora curato Don Lucio Brentegani, ora in missione a BAFATA' in Guinea Bissau, ebbe inizio la prima edizione della sagra, proposta come momento di incontro e aggregazione per le famiglie di Bussolengo.

La sagra sembra abbia funzionato, infatti in questi dieci anni si è affermata sia come partecipazione di pubblico che come organizzazione affidata sempre ai volontari del Circolo NOI.

Programma

Giovedì	3 luglio - Teatro con la Compagnia "La Barcaccia"	- NEMICI COME PRIMA
Mercoledì	9 luglio - Teatro con la Compagnia "Modus Vivendi"	- TE SPETO IN PARADISO
Giovedì	10 luglio - S. Messa con i ragazzi del Grest	
Venerdì	11 luglio - Serata di musica latina con il Gruppo	" Alma de Casino "
Sabato	12 luglio - Liscio con l'orchestra spettacolo	" Roberto Morselli "
Domenica	13 luglio - Liscio con l'orchestra spettacolo	" Manuel e Giusy "
Lunedì	14 luglio - Teatro con la Compagnia "Polvere Magica"	- L'USELIN DE LA COMARE Nuova edizione

Anche quest'anno saranno funzionanti stand gastronomici che sapranno stuzzicare tutti i palati. Tutte le serate si svolgeranno nel cortile del Centro Sociale Parrocchiale - Via Don Calabria, 2.

In occasione del decimo anniversario il Circolo NOI, per valorizzare questo traguardo vuole destinare il ricavato a due significative proposte:

- adottare una Icona della nuova "**Via Christi**" della Chiesa di S. Maria Maggiore, iniziativa come proposto dal parroco Don Giorgio a tutta la comunità parrocchiale.
- organizzare una lotteria il cui ricavato sarà consegnato personalmente a don Lucio per le opere della sua missione, considerato che sarà a Bussolengo durante il periodo della Sagra.

Per poter concretizzare questi obiettivi, vi aspettiamo numerosi augurandovi di condividere momenti di divertimento, spensieratezza ed amicizia.

> **GIOVEDÌ 10 LUGLIO**

ORE 20,30 **Santa Messa**
con la presenza dei Ragazzi
del GREST con le loro
famiglie.

SEGUIRA' ANGIURIATA PER TUTTI

> **LUNEDÌ 14 LUGLIO**

ORE 21,15 Presso il cortile del Centro Sociale Parrocchiale

Serata Teatrale con la Compagnia
POLVERE MAGICA

**L'uselin
de la
comare**

Il 9 giugno il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito per l'ultima volta di quest'anno. Si è fatto un resoconto del lavoro svolto: In consiglio si decide INSIEME e lo abbiamo fatto sui temi trattati: sui Giovani, sulla Famiglia e sulla Parola.

C'è stata anche un'Assemblea Parrocchiale, un primo incontro con l'Amministrazione comunale, e "work in progress" il rinnovamento del percorso della Cresima, il cui progetto è stato brevemente presentato ai consiglieri e sarà esplicitato nei prossimi consigli.

Le Catechiste delle Medie mirano a fare crescere la consapevolezza nei ragazzi dai 11 a 13 anni assieme alle rispettive famiglie, con un cammino di formazione permanente, considerando che la Fede non è un "timbro" che si ottiene al momento del Sacramento della Confermazione, ma è legata alla maturità del singolo e non per forza all'età scolastica. Ci siamo messi in gioco con tutte le energie possibili, e generalmente non ci siamo

mai sottratti al compito che ci è stato assegnato da quando siamo stati scelti per questo impegno gravoso che comporta una responsabilità.

In concreto si è messa in piedi una mensa per i poveri e dato un tetto a chi non ce l'aveva. Delle persone bisognose di cure e di affetto hanno colto l'essenza della bellezza di una comunità cristiana viva... dalla Missione alla Parola, al Pane spezzato. Grazie, Signore perché possiamo canta-

re con le parole del canto liturgico "Dov'è carità e amore, qui c'è Dio!"

In un secondo momento ci si è espressi molto liberamente sull'esperienza passata, dato che il Consiglio si rinnoverà l'anno prossimo: i consiglieri uscenti passeranno il testimone ai nuovi consiglieri e a quelli che saranno eletti nei gruppi e nelle zone pastorali. È bello che il consiglio si arricchisca di menti nuove, che continuo il cammino iniziato

dono poi loro come procedere. Il problema è che non tutti i rappresentanti di gruppi parrocchiali riescono a ritagliare spazi durante l'attività di gruppo, per discutere gli argomenti proposti nel consiglio e riportare quello che è stato detto in consiglio. Il tempo è tiranno e non si riesce sempre a comunicare e trovare forme di collaborazione. Riunire le forze è una sfida da rilevare. Nelle zone non c'è sempre il riscontro auspicato.

Sono state fatte altre proposte sempre nell'ottica di migliorare il servizio alla comunità e a Bussolengo e per rendere concreti altri progetti.

La rivista parrocchiale "Come il Pane" è un mezzo per comunicare e dovrebbe essere sfruttato di più da parte dei gruppi.

Sarebbe necessario che fossero rappresentati in consiglio anche i gruppi mancanti: Caritas, Agespha, Fidanzati e Battesimi.

In conclusione l'esperienza fatta in questi anni è stata caratterizzata da momenti di entusiasmo

e di stanchezza, battute d'arresto e balzi in avanti, dove tutti hanno maturato lo stile proprio al consiglio pastorale – vale a dire di ascolto rispettoso e condivisione delle idee – perché, al contrario di altri gruppi, non abbiamo procedure, regole ferree, schemi precostituiti.

Chi entra a far parte del Consiglio Pastorale ha la possibilità di fare una fruttuosa esperienza di Chiesa.

Anna Lonardi

In diretta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

da altri. Alcuni lamentano il fatto che non sono stati ben informati del ruolo che avrebbero dovuto tenere in seno al consiglio; chi si prodiga vorrebbe un consiglio più operativo.

Solo per il fatto di essere consiglieri diamo la nostra testimonianza al di fuori: ognuno di noi è una ricchezza di fronte a Dio. Il CPP ha una finalità spirituale, offre le motivazioni e si deve ingeniare per individuare una linea da proporre ai gruppi che deci-

DIPINTI CHIESA
PARROCCHIALE

MARIA ASSUNTA IN CIELO

Il quadro attribuito ad Antonio Balestra (1666-1740) è situato dietro l'altare Maggiore della parte vecchia della chiesa.

Soggetto - Maria, in abito rosso e manto blu, circondata da angeli, è ormai sciolta da ogni rapporto con la terra. Il suo sguardo è rivolto in alto, rapita già dalle realtà celesti. In basso, gli apostoli esprimono in modi diversi il rammarico e lo stupore; un apostolo raccoglie una fascia bianca che potrebbe essere la cintola della Madonna: spesso l'Assunta è denominata "Madonna della cintola" perché, secondo una devota tradizione, la Madonna avrebbe lasciato agli apostoli la propria cintola come ricordo. L'opera è tra le più celebri di questa chiesa.



CALENDARIO LUGLIO/AGOSTO 2014

Giovedì	3 luglio	ore 20.30	Genitori e padrini dei battezzandi
	3 luglio	ore 16.00-19.00	Adorazione Eucaristica pomeridiana
Domenica	6 luglio	ore 10.00	Battesimi S. Messa
Venerdì	25 luglio	ore 17.00	S. Messa Agespha
Giovedì	31 luglio	ore 20.30	Genitori e padrini dei battezzandi
Domenica	3 agosto	ore 11.15	Battesimi S. Messa
	dal 9 al 16 agosto		Campo famiglie al Passo Tonale
Venerdì	15 agosto		Festa dell'Assunta
Sabato	16 agosto	ore 10.00	Festa di San Rocco
	16 agosto		S. Messa a San Rocco (Presso il cimitero)
	dal 17 al 24 agosto		Campo scuola Adolescenti a Gorgusello
Venerdì	29 agosto	ore 17.00	S. Messa Agespha

anagrafe Mensile

Battesimi

Gozhupaj Klevis	nato	20 febbraio 1996
Caprini Tommaso	nato	28 luglio 2013
Bonati Helen	nata	12 dicembre 2013
Foletto Martina	nata	6 febbraio 2014

Sposi

Corradini Mirko	con Fracaroli Katia
Toffali Matteo	con Mesolella Valentina
Frigo Gianluca	con Zocca Paola
Zampieri Michele	con Giordano Camilla
Cipriani Daniele	con Ferrarese Valentina
Caprini Marco	con Pinotti Giorgia
Buongiorno Giacomo	con Cacciatori Elisa
Meda Lorenzo	con Basso Claudia
Rocchi David	con Ror Patrizia

Defunti

Righetto Devid	anni	35
Ferri Emma Maria	anni	44
Salomoni Giuseppina	anni	89
Girelli Chiara	anni	53
Zecchini Rosa	anni	84
Colle Ottavio	anni	90
Girelli Silvia	anni	90
Zamboni Ada	anni	84
Barbieri Maria	anni	84
Recchia Angelo	anni	89
Montanari Luigina	anni	86

orario SANTE MESSE

serali

Parrocchia di S.M. Maggiore						
<i>(Piazza Nuova, 3 - tel. 045 7150541)</i>						
feriali	8.30				19.00	
prefestiva					19.00	
festive	7.00	8.30	10.00	11.15	12.30*	
					19.00	
					*Com.tà del Ghana (lingua inglese)	
Centro Anziani IPAB					Sabato	16.30
Ospedale						
Domenica e festività					9.30 (nei reparti)	
Parrocchia di Cristo Risorto						
<i>(Via Colombo, 3 - tel. 045 7153529)</i>						
feriali	8.30				19.30**	
					**Martedì - Giovedì escluso Luglio e Agosto	
prefestiva					19.00	
festive	8.30	10.00	11.15		19.00	
Parrocchia di S.G. Battista						
<i>(Via Piemonte, 99 - tel. 045 7154314)</i>						
feriale	8.00					
prefestiva					19.00	
festive	8.00	10.30				
Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso						
<i>(Via Ospedale, 12 - tel. 045 7150160)</i>						
feriali	6.30	7.30	9.00		19.30	
prefestiva					19.00	
festive	6.30	8.30	10.00	11.30	19.00	